

**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**

**Bollettino Valanghe nr. 94- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 14/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 15/03/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Strati di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, la neve eventualmente presente è umida o bagnata, a causa della pioggia caduta negli ultimi giorni e dello scarso rigelo notturno. Nel vecchio manto nevoso sono ancora presenti strati basali di cristalli sfaccettati, alle alte quote nei pendii ombreggiati, che possono ancora rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. La perturbazione in transito sul settore sta portando quantitativi di neve fresca variabile, prevalentemente sulla cresta di confine. Nei sottori Dolomitici il limite delle nevicate è al di sopra dei 2000m di quota. La neve è stata rimaneggiata e ridistribuita dai venti forti sud occidentali, con conseguente formazione di nuovi accumuli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI		 FORTE			↑ AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo perturbato con precipitazioni diffuse (limite delle nevicate a 1200-1600m). In montagna la visibilità sarà spesso ridotta dalle nubi e dalle nevicate. Locali schiarite e di nuovo rovesci nevosi nel pomeriggio/sera. I venti in quota saranno forti da sud ovest. Temperature stazionarie, con quota dello zero termico a circa 1800m. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) in aumento a MARCATO (GRADO 3) a seguito delle precipitazioni sui settori Dolomitici, mentre MARCATO (GRADO 3) sui settori Alpini. La principale fonte di pericolo è rappresentata
ALPI BREONIE		 MODERATA			↔ STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	dalla neve ventata. La presenza di venti forti ha contribuito e contribuirà a trasportare e rimaneggiare intensamente gli strati superficiali del manto nevoso, con conseguente formazione di accumuli potenzialmente instabili, in quanto poggiano su superfici sfavorevoli. In tali zone, il distacco potrà avvenire a seguito di debole sovraccarico e le valanghe raggiungere piccole o al più medie dimensioni. Prestare attenzione soprattutto alle zone di cresta, ai cambi di pendenza, conche, canaloni, alle zone ombreggiate e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Possibili distacchi spontanei di neve fresca a debole coesione di piccole o medie dimensioni. Il distacco provocato potrà avvenire a seguito di debole o moderato sovraccarico. Possibili valanghe di slittamento sui pendii erbosi ripidi e molto ripidi. Residua locale instabilità degli strati di cristalli sfaccettati basali presenti nelle zone ombreggiate di alta quota. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC					 AUMENTO	
<b>1*</b>	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
<b>2*</b>	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					